

- SEZIONI
- Prima pagina
- Tutte le pagine
- Ambiente
- Associazioni e Sociale
- Corsi per il tempo libero
- Cronaca Bianca e Curiosità
- Cronaca Comunale
- Cronaca Giudiziaria
- Cronaca Nera
- Disservizi Proteste Scandali
- E20 e Cultura
- Gite Viaggi Pellegrinaggi
- Lavoro Economia
- Lettere al Giornale
- Politica
- Religioni Parrocchie e Oratori
- Sanità e Salute
- Scuola e Istruzione
- Sport
- Viabilità e Trasporti
- Leggi gli annunci**
- RICERCA
- Sfoggia Prime Pagine**
- 15/04/06 Uscita
- ..Comune..
- Ricerca avanzata
- SPECIALI Promotion**
- Aziende e Commercio
- Salute e Benessere
- Sposi
- ASSOCIAZIONI**
- Lilt-Lecco
- DOSSIER**
- Bre.Be.Mi.
- Pedemontana
- Sea - Aeroporti lombardi
- Tangenziale Est esterna di Milano
- RUBRICHE**
- Basilea 2
- Centri d'eccellenza
- Da non perdere... di vista
- Elezioni politiche 2006
- I parlamentari lombardi
- Lombardia in punta di penna
- SCRIVICI**
- Scrivi alla redazione



MANDELLO

La moto, progettata da tre appassionati, ha concluso la gara di Misano del trofeo Supertwins

MAS 12: UNA GUZZI RAFFREDDATA AD ACQUA TORNA IN PISTA

[\[Richiedi la foto\]](#) [\[Ingrandisci\]](#)



[\[Richiedi la foto\]](#) [\[Ingrandisci\]](#)



Da sinistra Samuele Sardi, Mauro Scardassa e Antonio Tentorio

MANDELLO - Della rivoluzionaria idea hanno già parlato le riviste di settore specialistiche, Mototecnica e Racer in testa, che gli hanno dedicato fior di servizi a tutta pagina. Ora che l'idea comincia a funzionare anche sull'impervio terreno delle competizioni, il progetto elaborato da Samuele Sardi, di Villasanta, responsabile tecnico e collaudatore, Antonio Tentorio, di Lecco, responsabile sportivo, aerodinamica e grafica, e Emanuele Zappa, di Mandello, responsabile della logistica della pista, si conquista sguardi sempre più interessati anche al di là della ristretta cerchia degli specialisti. Si perché il 26 marzo scorso la Mas 12 (questo il nome del progetto dei tre, che parte dallo schema della storica V11 Guzzi) ha combattuto sulla pista di Misano con i bolidi del campionato italiano Supertwins, classificandosi ventiquattresima. E il 30 aprile prossimo sarà al Mugello

per la seconda gara, con in sella sempre Mauro Scardassa. Un risultato straordinario se si tiene conto del fatto che la moto è il prodotto di un esperimento concepito nell'officina di tre appassionati e non negli asettici studi di ingegneria meccanica delle grandi marche del motorismo mondiale. L'esperimento è quello di prendere una moto di serie Guzzi, il V11 appunto, di modificare le geometrie del telaio, per rendere la moto più rigida e maneggevole, e di montargli un propulsore inedito, derivato dal mitico bicilindrico ad aria della Casa dell'Aquila, ma raffreddato ad acqua con quattro valvole per cilindro e doppio albero a camme in testa. Una sfida anche per la casa madre Guzzi...

Articolo pubblicato il 15/04/06



Invia un commento all'autore

